

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Elezioni comunali 2020 annullate: come si intende garantire la riservatezza di chi ha votato per corrispondenza?**

Il Consiglio di Stato ha deciso, nella propria seduta del 18.03.2020, di annullare le elezioni comunali prorogandole al mese di aprile 2021. La decisione del Governo ha voluto tener conto della situazione straordinaria dichiarata dalla Confederazione e della difficoltà vissuta dalla popolazione ticinese, ed ha ritenuto che in questo momento le procedure di voto non potessero essere svolte con la necessaria serenità.

Con il presente atto parlamentare non si vuole in nessun modo discutere questa scelta, quanto più affrontare un'altra questione: il materiale di voto era infatti già pervenuto nelle case dei ticinesi e molti avevano già iniziato a votare, ed in diversi avevano già anche spedito il materiale elettorale. Le procedure per l'apertura del materiale di voto ed il conteggio sono chiare quando l'elezione procede come di consueto. In questa circostanza, siamo invece confrontati con un annullamento, e la procedura potrebbe pertanto non essere altrettanto chiara.

Per questi motivi, mi permetto di chiedere al Consiglio di Stato:

1. Visto il periodo, che vuole evitare il più possibile il contatto tra persone, come si intende garantire la riservatezza del voto per corrispondenza nei comuni?
2. È prevista la distruzione del materiale elettorale?
3. In caso affermativo, chi sovrintenderà le operazioni per la distruzione dello stesso?

Nadia Ghisolfi